

● DIVERSE MODIFICHE AL TESTO ORIGINARIO INTERESSANO L'AGRICOLTURA

# Il decreto Cura Italia è legge, ecco cosa prevede

Prevista l'erogazione degli anticipi Pac alle aziende entro giugno. Prorogata la validità dei permessi di soggiorno dei lavoratori stranieri per far fronte ai problemi di manodopera. In arrivo nuove misure per i settori agricoli più colpiti dalla crisi



**I**l decreto Cura Italia, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 marzo scorso, è stato convertito in legge con diverse modifiche che riguardano il settore agricolo e sulle quali è opportuno fornire le necessarie informazioni, in modo da consentire alle imprese di utilizzare al meglio i vari strumenti disponibili.

Intanto, va detto che **la misura per favorire la liquidità delle imprese attraverso l'intervento del sistema bancario e con la garanzia dello Stato (per il settore agricolo c'è anche quella dell'Ismea) è stata eliminata dalla manovra Cura Italia ed è confluita nel decreto Liquidità dell'8 aprile scorso**. Pertanto, gli imprenditori agricoli che fossero interessati a questa materia dovranno fare riferimento al citato provvedimento, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 94.

In materia di ripristino della liquidità e di concessione di prestiti con garanzia dello Stato sono intervenute delle circolari esplicative da parte dell'Abi, l'Associazione bancaria italiana, e dell'Ismea, alle quali si rimanda.

Purtroppo, molti hanno segnalato come la possibilità di usufruire di questo strumento finanziario e, in particolare, del prestito fino a 25.000 euro, con il 100% di garanzia pubblica, incontri qualche difficoltà, sia di natura procedurale sia di disponibilità degli istituti finanziari ad accogliere le istanze da parte delle imprese agricole (vedi anche quanto riportato a pag. 10; ndr).

## Via agli anticipi Pac

Tornando al contenuto del decreto Cura Italia convertito in legge, la novità che pare abbia destato il più ampio interesse è senz'altro **la decisione di consentire che l'erogazione dei pagamenti della Pac 2020 parta al più presto**, senza attendere la presentazione delle domande e l'esecuzione dei controlli amministrativi (vedi anche *L'Informatore Agrario* n. 16/2020, pag. 11-12).

Con questa operazione il Ministero delle politiche agricole ritiene che gli organismi pagatori possano avviare la **concessione degli aiuti Pac a partire dal mese di giugno**.

Altre novità riguardano il nodo relativo al reperimento della manodopera nelle aziende agricole. Ci sono state reiterate denunce da parte degli agricoltori, circa le difficoltà a reclutare in particolare lavoratori stagionali da impiegare durante i picchi del periodo primaverile ed estivo.

Il Cura Italia ha **prorogato la validità dei permessi di soggiorno, ha semplificato le procedure per la sorveglianza sanitaria dei lavoratori** con l'introduzione di visite mediche preventive con validità annuale che consentono al lavoratore idoneo di prestare la propria attività anche presso altre imprese agricole.

Inoltre, è stata introdotta una nuova disposizione in base alla quale **i prodotti agricoli e alimentari a denominazione di origine protetta o a indicazione geografica protetta (alimenti e bevande) possono essere sottoposti a pegno rotativo, anche trasferibile, mediante l'annotazione in appositi registri**. Per l'applicazione di questa misura, che già oggi è attuata nel campo dei formaggi dop a lunga stagionatura (Parmigiano Reggiano, Pecorino Roma-

NIENTE COMUNICAZIONE ANTIMAFIA PER GLI AIUTI

## L'Abbate: meno burocrazia per gli accordi di filiera

no) sarà emanato un apposito decreto ministeriale che indicherà le modalità per la tenuta dei registri.

In sede di conversione del decreto Cura Italia è stata introdotta una deroga alle disposizioni di natura ambientale, in virtù della quale **le Regioni e le Province autonome possono autorizzare l'utilizzo del latte, dei derivati e dei sottoprodotti negli impianti di digestione anaerobica**. La deroga deve essere a validità temporale limitata e deve essere soggetta a specifiche disposizioni.

Sono state previste diverse **semplificazioni in riferimento alle attività di controllo e di certificazione dei prodotti agricoli a denominazione di origine e di quelli biologici**. Tenuto conto delle difficoltà di movimentazione, è consentito di rilasciare i previsti attestati, anche senza procedere alle visite in azienda, fermo restando l'obbligo da parte dei controllori di rimediare successivamente.

È stato **istituito presso il Mipaaf un fondo rotativo con uno stanziamento di 10 milioni di euro per l'anno 2020, per concedere mutui a tasso zero, di durata non superiore a 15 anni, a favore delle imprese agricole localizzate nelle zone rosse delimitate con il decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 1° marzo scorso**.

Una nuova misura di aiuto è stata formulata a favore delle imprese attive nella filiera avicola, le quali potranno contare su uno stanziamento di 100 milioni di euro per l'anno 2020 da impiegare per agevolare gli investimenti in sicurezza alimentare e benessere degli animali.

I contributi pubblici saranno utilizzati sulla base delle regole previste nel quarto bando dei contratti di filiera e di distretto, di cui al decreto ministeriale 192 dell'8 gennaio 2016.

In sede di conversione sono state aggiunte delle **disposizioni per scoraggiare l'utilizzo di pratiche commerciali sleali nelle relazioni economiche tra acquirenti e fornitori, prevedendo severe sanzioni**.

### Nuove misure in arrivo

I parlamentari hanno preso atto della volontà del Governo di predisporre un terzo provvedimento contenente le misure economiche a sostegno del sistema delle imprese italiano, da varare con un decreto legge atteso per il prossimo mese di maggio e hanno approva-

«Con la conversione in legge del decreto Cura Italia dello scorso 24 aprile abbiamo risolto un importante nodo burocratico – ha dichiarato il sottosegretario Giuseppe L'Abbate in esclusiva a *L'Informatore Agrario* – responsabile dei ritardi nell'erogazione degli aiuti accoppiati per la filiera del grano duro. Finalmente tutte le imprese che hanno creduto nello strumento del contratto di filiera rispettando i relativi disciplinari, potranno ricevere le provvidenze stanziare in tempi più celeri. Ovviamente il provvedimento consentirà di evitare agli agricoltori che aderiranno all'accordo di filiera del mais di subire i medesimi ritardi patiti dai loro colleghi».

**Il provvedimento adottato estende l'esenzione dall'obbligo di presentazione della comunicazione antimafia, valido per gli aiuti di provenienza europea fino a un valore di 25.000 euro, anche agli aiuti nazionali**. «È caduta quindi quella complicazione burocratica – ha affermato L'Abbate – responsabile delle lungaggini che avevano rallentato l'erogazione del premio agli agricoltori aderenti ai contratti di filiera per il grano duro».

«Gli accordi di filiera – ha proseguito il sottosegretario – sono strategici per il futuro di ciascuna componente, pertanto garantire la certezza della distribuzione degli aiuti è fondamentale, soprattutto in un momento in cui il prezzo del grano sta aumentando e di conseguenza qualche produttore potrebbe essere tentato

di affidarsi al mercato senza prendere in considerazione i contratti di filiera».

Tuttavia la dinamica del prezzo è influenzata dalle strategie degli stoccatore che in questo momento non esitano sul mercato il prodotto spingendone al rialzo le quotazioni, destinate a scendere al momento della trebbiatura. «Ho chiesto la disponibilità a riunire il tavolo grano-pasta per monitorare il fenomeno – ha dichiarato L'Abbate – per evitare contraccolpi sugli accordi di filiera e sul mondo della produzione».

#### Visite mediche

«Con il decreto Cura Italia – ha detto L'Abbate – siamo intervenuti anche in materia di lavoro. Abbiamo esteso la validità della visita medica effettuata dai lavoratori stagionali a un anno, anche se l'addetto dovesse cambiare datore

di lavoro, purché conservi la medesima mansione. In questo modo oltre a rendere più rapida la procedura di assunzione, l'onere della visita medica ricade sugli enti bilaterali in accordo con le Asl e non più sull'impresa agricola».

#### Pegno rotativo

«Ancora – ha proseguito il sottosegretario – è stata estesa la possibilità di fruire del pegno rotativo a tutte le imprese che producono prodotti a do e ig a lunga maturazione come vini, formaggi e salumi. L'impresa può alienare parte o tutta la produzione purché venga sostituita da prodotto fresco da stagionare.

**Antonio Boschetti**



Giuseppe L'Abbate

to degli ordini del giorno che impegnano l'Esecutivo a prevedere specifiche misure settoriali, a favore soprattutto delle produzioni agricole e alimentari che stanno soffrendo maggiormente l'emergenza in corso.

Il prossimo provvedimento dovrebbe essere centrato sulla **concessione di aiuti per rilanciare il comparto agricolo e per indennizzare i danni subiti**.

Quindi non si dovrebbe più parlare di anticipo di pagamenti o condizioni per l'accesso ai prestiti e mutui bancari, ma di **veri e propri contributi a fondo perduto**. Nello specifico, i parlamentari hanno fatto riferimento al **settore florovivaistico, al latte (bovino, bufalino, ovino e caprino), alla filiera della barbabietola da zucchero, all'agriturismo, al vitivinicolo**. C.Di.

# L'INFORMATORE AGRARIO

[www.informatoreagrario.it](http://www.informatoreagrario.it)



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.